



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

**ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE,
INTEGRATO PER FAR FRONTE ALLE EMERGENZE, DEGLI IMMOBILI SEDE DEGLI
UFFICI DEL COMUNE DI BARI PER 36 MESI**

MARZO 2023

Capitolato Speciale d'Appalto - ALLEGATO D
Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
(art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/2008)

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Antonio Toritto

La Ditta Appaltatrice



Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	3
3.	GESTIONE DEL DUVRI	10
4.	DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE.....	11
5.	DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE	12
6.	DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO	12
7.	CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	13
8.	RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE.....	31
9.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	33
10.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	35
11.	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	36
12.	VERBALE DA COMPILARSI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI	36

1. PREMESSA

1. Il presente documento di valutazione è stato redatto in conformità a quanto previsto all'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.
2. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato contiene le principali informazioni / prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa per il servizio di pulizia al fine di eliminare le interferenze e promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.
3. Con il presente documento unico preventivo, sono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'accordo quadro (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'accordo quadro in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.
4. Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.
5. La proposta dell'aggiudicatario dell'accordo quadro per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente. Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di accordo quadro.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le attività in oggetto sono relative all'affidamento del Servizio di Pulizia e Igiene Ambientale, integrato per far fronte alle emergenze-19, degli Immobili sede degli Uffici del Comune di Bari per trentasei mesi.
2. Il servizio è articolato nel modo che segue:

A.1 - Uffici, Sale Riunioni, Aree Comuni (ingressi, corridoi, disimpegni, open space, scale) PRESTAZIONI E FREQUENZE D'INTERVENTO										
OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA					
	Una volta al giorno	Tre volte a settimana	Due volte a settimana	Settimanale	Quindicinale	Mensile	Bimensile	Trimestrale	Quadrimestrale	A Richiesta
Cestini (postazione di lavoro)/ Posacenere : Svuotatura, pulizia e sanificazione, sostituzione sacchetto e trasporto dello stesso ai punti di raccolta.	g									
Pavimenti : Spazzatura a umido/secco	g									
Punti di contatto (telefoni, interruttori, maniglie, corrimano) : Spolveratura a umido	g									
Ascensori / Montacarichi (pulizia a umido pavimenti, bottoniera, pareti e cielino) : Spolveratura a umido	g									

Scrivanie, arredi vari, davanzali interni e termosifoni/fan-coil: Spolveratura a umido e con spolverino idoneo (altezza Operatore)				S						
Pavimenti : Detersione con acqua e relativo prodotto idoneo al tipo di pavimento da trattare		S3								
Contenitori raccolta differenziata (CARTA, PLASTICA,VETRO, CARTUCCE ESAUSTE) : Svuotatura, pulizia e sanificazione, sostituzione sacchetto e trasporto ai punti di raccolta (NEI GIORNI PRESTABILITI DAI MUNICIPI).				S						
Materiali Ingombranti (SCRIVANIE, SEDIE, COMPUTER, ECC..): l'Operatore del servizio di pulizie, comunica al proprio responsabile la presenza di detto materiale										r
Tappeti, Zerbini e Stuoie : Aspirazione/Battitura			S2							
Deragnatura					Q					
Scrivanie, Armadi, Arredi vari, Punti luce, Porte, Pareti verticali lavabili : Pulizia a fondo con prodotti idonei al tipo di materiale da trattare						m				
Tapparelle, Finestre, Tende e/o Veneziane interne: Spolveratura a umido con prodotti idonei al tipo di materiale da						m				
Serramenti esterni: (inferiate, serrande, ecc.) Pulizia a umido con prodotti idonei al tipo di materiale da trattare						m				
PAVIMENTI : Deceratura e Inceratura										r
CIMITERI - Serramenti esterni ed interni: (inferiate, ringhiere, ecc.) Pulizia a umido con prodotti idonei al tipo di materiale da trattare					Q					
CIMITERI - Parapetti (in marmo e vetro) davanzali e corrimano : Pulizia a umido con prodotti idonei al tipo di materiale	g									
CIMITERI - Pavimenti e Scale : Spazzatura a umido/secco	g									
CIMITERI - Area Comune Loculi -Pavimenti e Scale : Detersione con acqua e relativo prodotto idoneo al tipo di pavimento da trattare		S3								
CIMITERI - Deragnatura					Q					
CIMITERI - Obitorio : Pavimenti, punti di contatto (maniglie e porte celle frigo, maniglie porte interne ed esterne, interruttori) Pulizia a umido con prodotti idonei al tipo di materiale da trattare	g									

CIMITERI - Obitorio/Area Comune Loculi - Arredi vari, Punti luce, Segnaletiche Porte, Pareti verticali lavabili : Pulizia a fondo con prodotti idonei al tipo di materiale da trattare							m					
A.1 – Depositi, ripostigli, locali adibiti ad archivio, scantinati												
Prestazioni e frequenze d'intervento												
OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA							
	Una volta al giorno	Tre volte a settimana	Due volte a settimana	Settimanale	Quindicinale	Mensile	Bimensile	Trimestrale	Quadrimestrale	Semestrale		
Aspirazione / battitura pavimenti tessili, stuoie, zerbini			s2									
Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti			s2									
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie				s								
Spazzatura a umido		s3										
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano			s2									
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	g											
Deragnatura					15							
Pulizia ascensori e montacarichi	g											
Spolveratura a umido arredi (armadi, scaffalature, sedie, mobili, segnaletica, ...) ad altezza operatore					15							
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore					15							
Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)								tm				
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza								tm				
Detersione pavimenti non trattati a cera						m						
Detersione pavimenti trattati a cera						m						
Spolveratura a umido di tende e/o veneziane, tapparelle e/o persiane							bm					
Spolveratura ringhiere scale				s								
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi						m						
Lavaggio pareti lavabili								tm				
Deceratura e inceratura pavimenti											sm	

Pulizia a fondo pavimenti tessili con eliminazione di ogni tipo di macchie										sm
Spolveratura a umido serramenti esterni (inferriate, serrande, ecc..)						m				
A.1 - Servizi igienici Prestazioni e frequenze d'intervento										
OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA					
	Una volta al giorno	Tre volte a settimana	Due volte a settimana	Settimanale	Quindicinale	Mensile	Bimensile	Trimestrale	Quadrimestrale	Semestrale
Lavaggio e disinfezione pareti a mattonelle						m				
Lavaggio e disinfezione sanitari	g									
Spazzatura, lavaggio e disinfezione pavimenti	g									
Pulizia di specchi e mensole	g									
Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici	g									
Pulitura distributori igienici				s						
Deodorazione dei servizi igienici	g									
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	g									
Disincrostazione dei servizi igienici					15					
Disinfezione dei servizi igienici	g									
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi						m				
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza						m				
Disinfezione lavabi extra servizi igienici	g									
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore				s						

A.2 - Depositi, ripostigli, locali destinati ad archivio, scantinati											
Prestazioni e frequenze d'intervento											
OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA						
	Una volta al giorno	Tre volte a settimana	Due volte a settimana	Settimanale	Quindicinale	Mensile	Bimensile	Trimestrale	Quadrimestrale	Quadrimestrale	Semestrale
Spazzatura a umido				s							
Spazzatura e raccolta rifiuti	g										
Detersione pavimenti non trattati a cera						m					
Detersione pavimenti trattati a cera						m					
Lavaggio superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto						m					
Spolveratura a umido arredi (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.) ad altezza						m					
Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)								tm			
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore				s							
Aspirazione polvere (tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette aerazione, termoconvettori, cassonetti, canaline, ecc.)								tm			
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e						m					
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi						m					
Rimozione macchie e impronte da verticali lavabili ad altezza operatore						m					
Spolveratura serramenti esterni (inferriate, serrande,						m					
Deragnatura						m					
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie						m					
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai	g										

A.3 - Piazzali, cortili, passi carrai, rampe di accesso, scale esterne, terrazzi di copertura praticabili

Prestazioni e frequenze d'intervento

OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA						
	Una volta al giorno	Tre volte a settimana	Due volte a settimana	Settimanale	Quindicinale	Mensile	Bimensile	Trimestrale	Quadrimestrale	Semestrale	
Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi					15						
Sanificazione punti raccolta rifiuti	g										
Spazzatura aree esterne (meccanica o manuale)	g										
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	g										

A.4 - Terrazzi al piano, balconi, porticati

Prestazioni e frequenze d'intervento

OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA						
	Una volta al giorno	Tre volte a settimana	Due volte a settimana	Settimanale	Quindicinale	Mensile	Bimensile	Trimestrale			
Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi					15						
Detersione pavimentazioni porticati						m					
Detersione terrazzi e balconi						m					
Sanificazione punti raccolta rifiuti	g										
Spazzatura e raccolta rifiuti	g										
Spazzatura a umido					15						
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	g										

A.5 – Superfici finestrate (finestre, superfici vetrate, curtain wall, ecc.) oltre 2,40 m con operaio in corda e autoscale/ponteggi

Prestazioni e frequenze d'intervento

OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA						
	Una volta al giorno	Tre volte a settimana	Due volte a settimana	Settimanale	Quindicinale	Mensile	Bimensile	Trimestrale			
Detersione davanzali esterni (con raschiatura) con l'impiego di operai in corda e/o uso di autoscala/ponteggio nel rispetto delle normative di sicurezza						m					
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti non accessibili dall'interno con l'impiego di operai in corda e/o uso di autoscala/ponteggio nel rispetto delle normative di sicurezza						m					
Lavaggio di serramenti con l'impiego di operai in corda e/o uso di autoscala/ponteggio nel rispetto delle normative di sicurezza						m					

A.6 – Superfici destinate a riti civili (sale matrimoni, altri riti) che necessitano di pulizia e igienizzazione

Prestazioni e frequenze d'intervento

OPERAZIONE	ROUTINARIA				PERIODICA						
	Per rito										
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	r										
Spolveratura a umido punti di contatto (a titolo esemplificativo quali interruttori, pulsantiere, maniglie, corrimano, sedie etc) cfr. Allegato C	r										
Spazzatura a umido delle aree interne di accesso alla sala utilizzata per il rito civile (percorso per raggiungere la sala)	r										

Lavaggio con prodotto sanificante dell'area utilizzata per la cerimonia (sala in cui si svolge il rito)	r											
Posizionamento degli arredi secondo le esigenze del rito e Riposizionamento degli stessi a termine della cerimonia	r											

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1. ATTORI DELLE PROCEDURE

1. Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".
2. Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

3.2.1. Il Committente

3. Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'accordo quadro, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'accordo quadro in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro della Città di Bari.

3.2.2. Il Datore di lavoro

4. Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D. Lgs. 81/08 – art. 26 comma 3 – il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.
5. I compiti del datore di lavoro sono:
 - Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
 - Valutare i rischi interferenziali;
 - Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
 - Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
 - Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
 - Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
 - Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
 - Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
 - Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
 - Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
 - Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.
6. Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D. Lgs. 81/08, consulta preventivamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale può ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato dal Datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE

1. Prima dell'inizio dell'accordo quadro devono essere consegnati i seguenti documenti:
 - a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
 - b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
 - d) Posizione INAIL/INPS;
 - e) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
 - f) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
 - g) Numero e tipologia degli infortuni;
 - h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
 - i) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08;
 - j) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
 - k) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
 - l) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
 - m) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
 - n) Documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

4.2. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

2. Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:
 - le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
 - i dati relativi alle attività del Comune di Bari, all'accordo quadro e all'impresa appaltante;
 - la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'accordo quadro, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
 - le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.
3. Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI): Committente - Datore di Lavoro

Data firma.....

SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori): Committente - Datore di Lavoro

Data firma.....

Datore di lavoro dell'impresa

Data firma.....

RSPP dell'impresa

Data firma.....

TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori): RLS dell'impresa

Data firma.....

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

4. Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di revisione (Rev. n.)

5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

5.01. UBICAZIONE DELLE STRUTTURE

1. Le strutture del Comune di Bari, oggetto del presente accordo quadro, sono elencate nell'Allegato A al Capitolato Speciale d'Appalto.

6. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE (Ragione sociale)	Comune di Bari
Via	Corso Vittorio Emanuele II 84
CAP – Città	70122 BARI BA
Tel.:	080 577 1111
Datore di lavoro	Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP.
Natura dell'accordo quadro	Servizio di pulizia degli uffici comunali

6.1. Altri dati relativi alle opere in progetto

1. Ammontare complessivo del servizio è pari a € 1.915.357,24 escluso IVA.

6.2. Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/2008

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

6.3. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale	
-----------------	--

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente ASL BA/	ASL BA/	
Medico competente(art.18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
		M	F
N° totale dipendenti	di cui:		
Dirigenti	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'ACCORDO QUADRO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

7. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1. PREMESSA

- Le attività previste nel servizio di pulizia e igiene ambientale sono distinte in pulizia giornaliera degli ambienti, da effettuarsi una o più volte al giorno, pulizia periodica degli ambienti, da effettuarsi con cadenza settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale in relazione al tipo di operazioni e di ambienti (aree omogenee) ed, eventuale, sanificazione (da effettuarsi secondo le indicazioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443/2020). Le attività di pulizia, in parte manuali per piccoli ambienti, per altra parte meccanizzate per superfici più estese della struttura, riguardano tutti gli ambienti lavorativi.
- Le attività prevedono anche della raccolta dei rifiuti solidi. Si tratta di rifiuti solidi di norma "assimilati agli urbani", che provengono per lo più dagli uffici e, pertanto, potenzialmente non speciali.
- Le attività prevedono anche il trattamento dei rifiuti delle attività di pulizia e sanificazione: i rifiuti prodotti dalle attività di pulizia e sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

7.2. TIPOLOGIA DEI DIVERSI SERVIZI ESPLETATI

7.2.1. Pulizie in ambienti comuni e in uffici

- Le operazioni principali non richiedono particolari specializzazioni e consistono per lo più in pulizie generali e di igiene ambientale; esse sono suddivise per "ambiente tipo" come di seguito riassunto:

UFFICI E SALE RIUNIONI

Aspirazione / battitura pavimenti tessili, stuoie, zerbini
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi
Detersione pavimenti non trattati a cera
Detersione pavimenti trattati a cera

Deragnatura
Detersione a fondo arredi
Detersione porte in materiale lavabile
Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza
Lavaggio pareti lavabili
Pulizia a fondo pavimenti tessili con eliminazione di ogni tipo di macchie
Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie
Rimozione macchie e impronte da pareti verticali lavabili ad altezza operatore
Sanificazione punti raccolta rifiuti
Spazzatura a umido
Spolveratura a umido arredi (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.) ad altezza operatore
Spolveratura a umido arredi parti alte (arredi, scaffalature nelle parti libere, segnaletiche interne)
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore

AREE COMUNI

Aspirazione / battitura pavimenti tessili, stuoie, zerbini
Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie
Spazzatura a umido
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta
Deragnatura
Pulizia ascensori e montacarichi
Spolveratura ad umido arredi (armadi, scaffalature, sedie, mobili, segnaletica, ...) ad altezza operatore
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore
Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza
Detersione pavimenti non trattati a cera
Detersione pavimenti trattati a cera
Spolveratura ad umido di tende e/o veneziane, tapparelle e/o persiane
Spolveratura ringhiere scale
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi
Lavaggio pareti lavabili
Deceratura e inceratura pavimenti
Pulizia a fondo pavimenti tessili con eliminazione di ogni tipo di macchie
Spolveratura ad umido serramenti esterni (inferriate, serrande, ecc..)

SERVIZI IGIENICI

Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione pareti a mattonelle
Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione sanitari
Spazzatura, lavaggio e disinfezione pavimenti
Pulizia di specchi e mensole
Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici
Pulitura distributori igienici
Deodorazione dei servizi igienici
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta
Disincrostazione dei servizi igienici
Disinfezione dei servizi igienici
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza
Disinfezione lavabi extra servizi igienici
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore

DEPOSITI, RIPOSTIGLI, ARCHIVI MORTI, SCANTINATI

Spazzatura ad umido
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura
Detersione pavimenti non trattati a cera
Detersione pavimenti trattati a cera
Lavaggio superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza
Spolveratura a umido arredi (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.) ad altezza operatore
Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore
Aspirazione polvere (tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette aerazione, termoconvettori, cassonetti, canaline, ecc.)
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi
Rimozione macchie e impronte da verticali lavabili ad altezza operatore
Spolveratura serramenti esterni (inferriate, serrande, persiane)
Deragnatura
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta

PIAZZALI, CORTILI, PASSI CARRAI, RAMPE DI ACCESSO, SCALE ESTERNE, TERRAZZI DI COPERTURA PRATICABILI

Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi
Sanificazione punti raccolta rifiuti
Spazzatura aree esterne (meccanica o manuale)
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta
Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi

TERRAZZI AL PIANO, BALCONI, PORTICATI

Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi
Detersione pavimentazioni porticati
Detersione terrazzi e balconi
Sanificazione punti raccolta rifiuti
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura
Spazzatura a umido
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta

1. Sostanze utilizzate

La maggior parte delle sostanze usate per la pulizia rientra tra quelle considerate pericolose. A titolo esemplificativo, potranno impiegarsi:

- Disinfettanti (usati soprattutto negli ambienti sanitari);
- Detergenti per pulizie generali;
- Disincrostanti (si usano in particolare per i servizi igienici: la loro azione è forte e presentano un certo grado di pericolosità);
- Cere (usate in particolare per i pavimenti: presentano un basso livello di pericolosità).

L'azione più comune che possono esercitare è quella irritante, da contatto o allergica, sulla pelle e/o sulle mucose o sugli occhi.

Non devono essere reattive né tossiche né corrosive.

Si raccomanda comunque l'uso dei guanti e grande attenzione nelle operazioni di travaso.

2. Sostanze utilizzate per le emergenze-19 in atto

In questo momento di emergenza sanitaria da nuovo coronavirus l'igiene personale e degli ambienti è molto importante. L'Istituto superiore di sanità fornisce semplici e utili consigli su come utilizzare in sicurezza detergenti, disinfettanti, igienizzanti

La prima raccomandazione dell'Istituto superiore di sanità è quella di seguire sempre con grande attenzione le istruzioni riportate sulle etichette dei prodotti che si utilizzano per la pulizia. Mescolare più prodotti insieme pensando di ottenerne uno più potente contro il coronavirus, avverte l'Istituto superiore di sanità, può esporre a gravi rischi di intossicazione e quindi non va mai fatto. Altre raccomandazioni sono quella di arieggiare frequentemente i locali, perché i prodotti utilizzati per la disinfezione contengono spesso sostanze volatili che possono provocare irritazione e tossicità. Importante poi non lasciare prodotti detergenti o disinfettanti incustoditi, per evitare che i bambini possano venirne in contatto.

In considerazione della attuale emergenza determinata dalla diffusione del virus cd COVID-19, le operazioni previste in tema di sanificazione e disinfestazione degli uffici e degli ambienti di lavoro del Comune di Bari, compresi quelli aperti al pubblico, non solo in presenza di casi accertati di contagio da COVID-19 ma anche rispetto a misure preventive di contrasto e contenimento dell'emergenza epidemiologica, dovranno svolgersi come indicato nell'Allegato C al Capitolato Speciale d'Appalto.

Le procedure ivi descritte sono state individuate sulla base del protocollo condiviso del 14 marzo u.s., richiamando la circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020, che ha dettato le linee di indirizzo a cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi.

3. Valutazione dei rischi

In linea di massima, per la figura professionale "addetto alle pulizie" si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di pulizia di ambienti generici e rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia. Va comunque considerato che in caso di epidemia dichiarata dalle autorità sanitarie internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità OMS) e del paese (Ministero della Salute, Regione competente) il datore di lavoro deve aggiornare il documento di valutazione dei rischi, individuare misure di prevenzione e protezione, istruire, informare e formare, il tutto in stretta collaborazione con il medico competente.

L'Art. 266- 1. Del D.lgs 81/2008 stabilisce che "Le norme del presente Titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici".

Il rischio biologico va inquadrato ai sensi dell'articolo 271: il datore di lavoro è tenuto a valutare i rischi per la salute derivanti dall'esposizione agli agenti biologici presenti nell'ambiente di lavoro.

Il rischio biologico può essere sia deliberato (ovvero gli agenti biologici sono introdotti o presenti in maniera deliberata nell'ambito del ciclo produttivo) sia potenziale od occasionale. Sulla base degli esiti della valutazione è poi tenuto a porre in atto le misure necessarie a ridurre o eliminare, se possibile,

l'esposizione agli agenti potenzialmente patogeni.

Per la valutazione del rischio l'articolo 28 comma 2) lettera a) D.Lgs. n. 81/2008 dispone che "la scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione".

MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	RISCHI
Addetti alle pulizie	Pulizie stanze e locali struttura	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per infortunio e relative soluzioni; - Rischi connessi con l'uso di sostanze chimiche e relative soluzioni; - Rischi da polveri e relative soluzioni; - Rischi per esposizione ad agenti infettivi e relative soluzioni; - Rischi da microclima e relative soluzioni; - Rischi per stress e relative soluzioni; - Rischi biologici potenziali o occasionali da contagio COVID-19

3.1 Rischi per Infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza. I rischi per infortunio più frequenti sono:

- **Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture...**
Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche per pulizie da una certa altezza (per esempio per la lavatura dei vetri...)
- **Folgorazioni elettriche ed incendio**
Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti spesso umidi per le operazioni di lavaggio.
- **Tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni**
Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi, per la presenza non vista di materiale tagliente.
- **Caduta di pesi**
Sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.
- **Movimentazione dei carichi pesanti**
con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

3.1.1. Soluzioni

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa;
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. È comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma anche a noleggio);
- uso dei D.P.I., in particolare dei guanti, per evitare tagli;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento";
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;

- ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

3.1.2. Normativa

- CEE 89/655, attrezzature da lavoro;
- CEE 89/656, sui dispositivi di protezione individuale;
- CEE 90/269, sulla movimentazione carichi;
- CEE 90/679, sugli agenti biologici;
- D. Lgs 81/08;
- Norme UNI 7562 (cinture di sicurezza);
- L 23.10.60, n.1369, art.3 (appalti);
- L. 5.3.90, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti);
- L.19.3.90, n.55, art.18 (Legge Antimafia Rognoni - La Torre);
- D. Lgs 493/96, con allegati I, II e IV (segnaletica);

3.2 Uso di sostanze chimiche

Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni sono:

- **dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi).**

Sono spesso provocate da:

- a) dal contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti;
- b) per immersione prolungata nell'acqua.

- **dermatiti allergiche da contatto**

Sono provocate prevalentemente dal contatto con:

- a) metalli (nichel, cromo, cobalto);
- b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma;
- c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi. Altri danni comuni sono:
 - a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...);
 - b) intossicazioni per ingestioni accidentali;
 - c) cefalea

3.2.1. Soluzioni

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine;
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa;
- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine;
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia;
- prove allergometriche;
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale;
- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione;
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro;
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori;
- attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile;
- chiusura dei contenitori con tappi;
- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari;
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

3.2.2. Normativa

- D.M. 3.12.85 e D.M. 28.1.92: regolano l'etichettatura delle sostanze pericolose;

- D. Lgs 493/96, art. 6;
- CEE 90/394 su agenti cancerogeni;
- CEE 78/319 su sostanze tossiche e nocive;
- CEE 89/656 (D.P.I.);
- D. Lgs 81/08;
- DPR 915/82 (elenco sostanze tossiche e nocive)

3.3. Polveri

La provenienza può essere varia: dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.

I danni più frequenti sono infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

3.3.1. Soluzioni

È prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

- l'uso di aspirapolveri
- l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi;
- conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi;
- l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti;
- accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

3.3.2. Normativa

- CEE 89/655 e allegati I e II (attrezzature da lavoro);
- CEE 89/656 con allegati (DPI);
- CEE 90/679 con allegati (agenti biologici);
- D.Lgs 81/08.

3.4 Esposizione ad agenti infettivi

Sono presenti soprattutto nell'ambito sanitario anche per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti speciali.

Le infezioni più comuni sono l'epatite B e C, il tetano, la tubercolosi, l'AIDS.

5.4.1. Soluzioni

Questo genere di rischi è prevalente negli ambienti sanitari, ma si ritrova anche in ambienti diversi, come le mense e l'industria alimentare.

- Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere i rischi connessi con gli agenti infettivi e di usare i D.P.I.;
- Segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi biologici;
- Vaccinazione, in particolare contro l'epatite B ed il tetano;
- Contro l'epatite C e l'AIDS vanno evitati contatti con sangue e materiale infetto. Si devono usare pertanto guanti antinfortunistici e contenitori adatti per i rifiuti;
- Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti;
- Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;
- Effettuazione, quando è previsto, di visite mediche periodiche obbligatorie ai lavoratori che svolgono i generi di lavoro più esposti;
- Prove allergometriche;
- Eliminazione dei vestiti infettati in appositi contenitori.

5.4.2. Normativa

- D.M. 3.12.85 e D.M. 28.1.92: regolano l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- D. Lgs 493/96, art. 6;
- CEE 90/679 con allegati (agenti biologici);
- CEE 78/319 su sostanze tossiche e nocive;
- CEE 89/656 con allegati (D.P.I.);
- D. Lgs 81/08;
- DPR 915/82 (elenco rifiuti tossici e nocivi).

3.5 Microclima

I rischi di questo tipo si presentano quando le pulizie si fanno in orari in cui gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente

caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -60 %.

I danni più comuni sono naturalmente le malattie dell'apparato respiratorio (faringiti, tonsilliti, riniti...), ma anche dolori muscolo - scheletrici.

3.5.1. Soluzioni

È prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima.

Le principali indicazioni preventive riguardano:

- l'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche;
- dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria;
- effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri;
- introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi;
- rispetto di alcuni parametri microclimatici:
- numero adeguato di ricambi d'aria;
- temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C
- umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %
- temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più 7 °C
- umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 %
- velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.

5.5.2. Normativa

- D.Lgs 81/08;
- DPR 242/96, art.16.

3.6 Stress

Spesso le pulizie si fanno in orari disagiati, per non sovrapporsi alle attività che si svolgono negli ambienti da pulire.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

3.6.1. Soluzioni

Il Datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro.

3.6.2. Normativa

- CEE 89/391 (direttiva quadro).

3.7 Rischi biologici potenziali o occasionali da contagio COVID-19

3.7.A Scenario 1: BASSA probabilità di diffusione del contagio

Nel primo scenario (bassa probabilità di diffusione del contagio) – “ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire “bassa” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)”.

3.7.A.1. Soluzioni

Il Datore di lavoro adotta le seguenti misure:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, anche mediante diffusione capillare di opuscoli, mail, cartelli etc. informativi;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, di un ‘decalogo’ dei comportamenti. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle ‘istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani’;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata

negatività rispetto al virus o a completa guarigione”.

3.7.B Scenario 2: MEDIA probabilità di diffusione del contagio

Si applicano, invece, “le misure del presente scenario nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull’azienda/ Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario. In tale scenario – “ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire ‘media’ la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione.

3.7.B.1. Soluzioni

Il Datore di lavoro adotta le seguenti misure:

- Tutte le misure indicate per Scenario 1;
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all’ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l’ingresso di utenti esterni);
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti a chiunque acceda nei luoghi di lavoro;
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l’incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese ‘The Lancet’);
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione”.

3.7.C Scenario 3: ELEVATA probabilità di diffusione del contagio

“Ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire ‘elevata’ la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)”.

In questo scenario il Datore di Lavoro “ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione.

3.7.C.1. Soluzioni

Il Datore di lavoro adotta le seguenti misure:

- Tutte le misure indicate per Scenario 2;
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l’espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;
- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l’uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa sull’uso corretto del DPI che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all’azienda l’originale sottoscritto.
- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro”.

3.7.D Scenario 3: MOLTO ELEVATA probabilità di diffusione del contagio

Lo scenario è “ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire ‘molto elevata’ la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti)”.

In questo scenario il Datore di Lavoro “ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione.

3.7.D.1. Soluzioni

Il Datore di lavoro adotta le seguenti misure:

- Tutte le misure indicate per Scenario 3;

- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;
- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità".

3.7°.B.C.D.Normativa

- D.LGS 81/2008
- 21/07/2020 COMUNICATO del Ministero della Salute
- Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro della salute 16 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A03991)
- 16/07/2020 DECRETO-LEGGE n. 76
- Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. (20G00096)
- 16/07/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
- Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03912)
- 15/07/2020 COMUNICATO della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03870)
- 14/07/2020 LEGGE n. 74
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00092)
- 14/07/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03814)
- 09/07/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
- Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03744)
- 06/07/2020 DECRETO del Ministero della Salute
- 02/07/2020 LEGGE n. 72
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-CoV-2. (20G00090)
- 30/06/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
- Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03561)
- 30/06/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
- Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03561)
- 23/06/2020 CIRCOLARE dell'Istituto superiore di sanità'
- Centro Nazionale Sangue. Integrazione ed aggiornamento delle misure di prevenzione indicate nella circolare Prot. n.0797.CNS.2020 del 26 marzo 2020
- 23/06/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
- Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Aggiornamento
- 22/06/2020 CIRCOLARE dell'Istituto superiore di sanità'
- Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) in Italia attraverso il trapianto di organi e tessuti
- 18/06/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 21463
- Modalità attuative della quarantena per i contatti stretti dei casi COVID-19, in particolari contesti di riferimento, quali l'attività agonistica di squadra professionista
- 11/06/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
- Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

- sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 680). (20A03217)
- 11/06/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 20278
 - Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute in relazione all'epidemia COVID-19 - Attività 2020
 - 11/06/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194)
 - 05/06/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
 - Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori
 - 01/06/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
 - Linee di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19
 - 29/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
 - Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni
 - 29/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
 - Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni
 - 29/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
 - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19
 - 28/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 18457
 - Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione ' " Aggiornamento alla luce della mutata situazione giuridica e epidemiologica
 - 22/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 17644
 - Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento
 - 22/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della salute, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
 - 22/05/2020 LEGGE n. 35
 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00057)
 - 19/05/2020 DECRETO-LEGGE n. 34
 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00052)
 - 19/05/2020 ORDINANZA del Commissario straordinario emergenza epidemiologica COVID-19
 - 19/05/2020 TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE n. 34
 - Testo del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 128 del 19 maggio 2020, SO n. 21/L), coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 (in questo stesso Supplemento Ordinario alla pag. 1), recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A03914)
 - 17/05/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717)
 - 16/05/2020 DECRETO-LEGGE n. 33
 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00051)
 - 16/05/2020 DECRETO-LEGGE n. 33
 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00051)

- 15/05/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
- Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 673). (20A02728)
- 14/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
- Prescrizioni di medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope con ricetta dematerializzata(pdf, 0.31 Mb)
- 14/05/2020 ORDINANZA del Commissario straordinario emergenza epidemiologica COVID-19
- Modifiche all'ordinanza n. 13/2020, recante «Integrazione della procedura di sdoganamento». (20A02691)
- 12/05/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
- Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 672). (20A02628)
- 10/05/2020 DECRETO-LEGGE n. 30
Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2. (20G00048)
- 09/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Test di screening e diagnostici (pdf, 0.35 Mb)
- 06/05/2020 CIRCOLARE del Centro nazionale trapianti
Misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) in Italia nell'ambito delle attività che comportano prelievo ed utilizzo di cellule riproduttive e dei trattamenti di PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) Aggiornamento del 5/5/2020(pdf, 1.92 Mb)
- 06/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Attivazione del Servizio di ascolto psicologico gratuito del Ministero della Salute
- 05/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Richieste di Autorizzazioni in deroga ai sensi dell' art. 11, comma 14 del D.Lgs. n. 46/97 ed Emergenza COVID 19
- 02/05/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 15280
Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione (Revisione post DPCM 26 aprile 2020)
- 30/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020
- 30/04/2020 DECRETO del Ministero della Salute
Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020
- 29/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 14915
Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività
- 29/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 14916
Indicazioni per la rimodulazione delle misure contenitive di fase 2 in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-COV-2
- 29/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute n. 14916
Indicazioni per la rimodulazione delle misure contenitive di fase 2 in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-COV-2
- 26/04/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- 26/04/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,

-
- applicabili sull'intero territorio nazionale.
- 26/04/2020 ORDINANZA del Commissario straordinario emergenza epidemiologica COVID-19 n. 11
Prezzi massimi di vendita al consumo delle mascherine facciali (STANDARD UNI EN 14683)
 - 24/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 669).
 - 24/04/2020 LEGGE n. 27
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.
 - 23/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
COVID-19. Indicazioni emergenziali per le attività assistenziali e le misure di prevenzione e controllo nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza
 - 23/04/2020 CIRCOLARE del Ministero dello Sviluppo Economico n. 8129
Misure temporanee di supporto alle imprese per l'attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19 con riferimento ai nuovi obblighi di etichettatura alimentare.
 - 22/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 666).
 - 22/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 665). (20A02333)
 - 22/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 667). (20A02332)
 - 22/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 667).
 - 20/04/2020 DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.)
 - 18/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Indicazioni ad interim per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali e sociosanitarie
 - 18/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 663). (20A02260)
 - 18/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 664). (20A02261)
 - 14/04/2020 NOTA del Ministero della Salute
Nuove procedure per l'approvazione degli stampati dei medicinali veterinari. Integrazione.
-

- 10/04/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02179)
- 09/04/2020 ORDINANZA del Commissario straordinario emergenza epidemiologica COVID-19
Disposizioni urgenti per la vendita al dettaglio di dispositivi di protezione individuale da parte delle Farmacie. (Ordinanza n. 9). (20A02167)
- 09/04/2020 NOTA del Ministero della Salute
Cessione gratuita di pet food non idonei per motivi commerciali, per l'alimentazione di cani e gatti in canili e rifugi
- 08/04/2020 DECRETO-LEGGE n. 22
Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. (20G00042)
- 08/04/2020 DECRETO-LEGGE n. 23
Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043)
- 08/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Covid19: Aggiornamento Elenco Dispositivi Diagnostici
- 08/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione
- 08/04/2020 NOTA del Ministero della Salute
Emergenza da SARS CoV-2 (Pandemia Covid19): sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
- 08/04/2020 NOTA del Ministero della Salute
Nuove procedure per l'approvazione degli stampati dei medicinali veterinari
- 08/04/2020 DECRETO-LEGGE n. 23
Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043)
- 07/04/2020 ERRATA-CORRIGE
Comunicato relativo alla ordinanza 3 aprile 2020 del Ministero della salute, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019». (Ordinanza pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 91 del 6 aprile 2020). (20A02129)
- 06/04/2020 COMUNICATO del Ministero della Salute
Procedure di autorizzazione alla commercializzazione e alla produzione di prodotti disinfettati in Italia (PT1/PT2) - Immissione in commercio disinfettanti
- 06/04/2020 DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A02133)
- 05/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 660). (20A02105)
- 03/04/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. (20A02104)
- 03/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Pandemia di COVID-19 Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio
- 03/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Pandemia di COVID-19 Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da

- adottare nella determinazione delle priorità . Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio
- 02/04/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02084)
 - 02/04/2020 COMUNICATO del Ministero della Salute
Bando della ricerca sul COVID-19 (20A01975)
 - 01/04/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 659). (20A02006)
 - 01/04/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01976)
 - 01/04/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 " " ulteriori precisazioni su utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori di Polizia locale
 - 01/04/2020 NOTA del Ministero della Salute
Potenziale impatto dell'infezione da Covid-19 sul settore dei medicinali veterinari
 - 31/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
COVID-19: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento
 - 31/03/2020 CIRCOLARE del Ministero dell'Interno
Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Divieto di assembramento e spostamenti di persone fisiche. Chiarimenti.
 - 31/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Proroga al 31 luglio 2020 dei termini relativi agli adempimenti previsti dell'art. 40(1) del d.lgs. 81/2008
 - 30/03/2020 CIRCOLARE del Centro nazionale trapianti
Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) in Italia attraverso il trapianto di organi, tessuti e cellule
 - 30/03/2020 CIRCOLARE del Centro nazionale trapianti
Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) in Italia attraverso il trapianto di organi, tessuti e cellule
 - 30/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Chiarimenti Rif. Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19
 - 29/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 658). (20A01942)
 - 29/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2 - aggiornato al 28 marzo 2020
 - 28/03/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01921)
 - 28/03/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020. (20A01920)
 - 28/03/2020 CIRCOLARE del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero della salute
Coronavirus: disposizioni stringenti per chi rientra in Italia
 - 27/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Raccomandazioni per la gestione dei pazienti immunodepressi residenti nel nostro Paese in

corso di emergenza da COVID-19

- 26/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 656). (20A01917)
- 26/03/2020 CIRCOLARE dell'Istituto superiore di sanità
Centro Nazionale Sangue. Integrazione ed aggiornamento delle misure di prevenzione indicate nella circolare prot. n. 0653.CNS.2020 del 09 marzo 2020 "Aggiornamento misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS CoV 2) mediante la trasfusione di emocomponenti labili"
- 25/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 655). (20A01878)
- 25/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 655). (20A01878)
- 25/03/2020 DECRETO-LEGGE n. 19
Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00035)
- 25/03/2020 DECRETO del Ministero dell'economia e delle finanze
Estensione della dematerializzazione delle ricette e dei piani terapeutici e modalità alternative al promemoria cartaceo della ricetta elettronica. (20A01881)
- 25/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19
- 23/03/2020 ORDINANZA
Agevolazioni alle imprese Emergenza COVID-19. (Ordinanza n. 4). (20A01824)
- 22/03/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01806)
- 22/03/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01807)
- 20/03/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01797)
- 20/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 654). (20A01808)
- 20/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Annullamento e sostituzione della Circolare del Ministero della Salute n. 0009480 del 19 marzo 2020 "COVID-19: rintraccio dei contatti in ambito di sorveglianza sanitaria e aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio di casi di infezione da SARS-CoV-2."
- 19/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 651). (20A01769)
- 19/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

- sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 651). (20A01769)
- 19/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 652). (20A01770)
 - 18/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Verifica dei requisiti di qualità e sicurezza delle mascherine facciali ad uso medico (DM) e dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
 - 18/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
COVID-19. Raccomandazioni operative per i tecnici verificatori
 - 18/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2
 - 18/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 - ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI
 - 18/03/2020 NOTA del Ministero della Salute
Emergenza da Coronavirus - sanità pubblica veterinaria - Chiarimenti trasporto animali
 - 18/03/2020 DECRETO del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero della salute
Emergenza epidemiologica da COVID-19, ingresso in Italia di particolari categorie di persone fisiche e trasporti
 - 17/03/2020 DECRETO-LEGGE n. 18
Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034)
 - 17/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARSCoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2
 - 17/03/2020 DECRETO del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero della salute
Emergenza epidemiologica da COVID-19, entrata in Italia delle persone fisiche
 - 17/03/2020 DECRETO del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero della salute
Emergenza epidemiologica da COVID-19, entrata in Italia delle persone fisiche
 - 16/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19
 - 16/03/2020 CIRCOLARE dell'Istituto superiore di sanità
Indicazioni sull'effettuazione del tampone per la ricerca di SARS-CoV-2 nei riceventi di trapianto d'organo da donatore vivente e donatore deceduto
 - 16/03/2020 CIRCOLARE dell'Istituto superiore di sanità
Centro Nazionale Sangue. Integrazione alla circolare Prot. n. 0653.CNS.2020 del 09 marzo 2020 "Aggiornamento misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS CoV2) mediante la trasfusione di emocomponenti labili"
 - 15/03/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Disposizioni urgenti per l'importazione di strumenti e apparecchi sanitari, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale. (20A01768)
 - 15/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché ulteriori disposizioni per fronteggiare l'evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016. (Ordinanza n. 650). (20A01707)

- 14/03/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Disposizioni urgenti per i voli cargo provenienti dalla Cina. (20A01767)
- 13/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Mascherine in TNT - Circolare informativa emergenza epidemiologica da COVID-19
- 12/03/2020 ORDINANZA del Ministero della Salute
Deroga all'ordinanza 30 gennaio 2020, recante «Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)». (20A01766)
- 12/03/2020 DECRETO del Ministero della Salute
Emergenza da Coronavirus: sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. Aggiornamento nota DGSAF prot. 5086 del 2 marzo 2020
- 11/03/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01605)
- 11/03/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01605)
- 10/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Emergenza epidemiologica da Covid-19: donazioni di sangue ed emocomponenti
- 10/03/2020 CIRCOLARE dell'Istituto superiore di sanità'
Integrazione alla circolare Prot. n. 0653.CNS.2020 del 9 marzo 2020 "Aggiornamento misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) mediante la trasfusione di emocomponenti labili"
- 10/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
Raccomandazioni per la gestione dei pazienti oncologici e onco-ematologici in corso di emergenza da COVID-19
- 09/03/2020 ORDINANZA della Presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della protezione civile
Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 648). (20A01580)
- 09/03/2020 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01558)
- 09/03/2020 DECRETO-LEGGE n. 14
Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione alle emergenze-19. (20G00030)
- 09/03/2020 COMUNICATO della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, concernente: «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A01553)
- 09/03/2020 ORDINANZA del Regione Lazio
Modifiche e integrazioni all'ordinanza Z00004 dell'8 marzo 2020, recante: "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica indirizzate alle persone provenienti dalle zone indicate dal DPCM 8 marzo 2020 e rientranti nella Regione Lazio e ulteriori misure di prevenzione".
- 09/03/2020 CIRCOLARE dell'Istituto superiore di sanità'
Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) mediante la trasfusione di emocomponenti labili
- 09/03/2020 CIRCOLARE del Ministero della Salute
COVID-19. Aggiornamento della definizione di caso

8. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

1. Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale.
2. Si evidenzia, inoltre, che il Datore di lavoro / Referente di Struttura della committenza dovrà concordare con la ditta appaltante, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.
3. In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.
4. La Ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. La Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio P.O.S. dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da dipendenti e utenti esterni. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:
 - evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
 - in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
 - qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.
5. Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:
 - attività amministrativa;
 - presenza di utenti;
 - pulizie;
 - approvvigionamenti;
 - manutenzioni (edili e impiantistiche).
6. **Gestione dell'emergenza. Procedure di emergenza ed evacuazione nel caso di rischio di incendio**
 Tutte le strutture comunali, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. Il P.O.S. della Ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture comunali per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.
 Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.
7. **Formazione del personale**
 Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il Datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D. Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.
 La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.
 A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

Dovrà essere predisposta a cura della Ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

9. Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture comunali, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un Medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del Medico competente.

Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel P.O.S. la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi: la sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici: tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del Medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

10. Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel P.O.S. dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i D.P.I. consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei D.P.I. loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i D.P.I. di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo;
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività;
- le istruzioni per gli addetti.

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D. Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

<i>Tipo di protezione</i>	<i>Tipo di D.P.I., categoria, norme di riferimento</i>	<i>Mansione svolta</i>
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici e alle pulizie e disinfestazioni
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori addetti alle pulizie ed esposti a rischi biologici e chimici in genere

11. Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità/struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'impresa dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi;
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro;
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori;
- rendere edotta la Ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza;
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale;
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti.

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza;
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione;
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti.

9.**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

1. Il presente documento contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.
2. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

3.

Fattori di rischio per la sicurezza e la salute	
Rischi per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - caduta di persone dall'alto; - caduta di materiale dall'alto; - urti - colpi - impatti - compressioni – schiacciamenti; - punture - tagli – abrasioni; - scivolamenti - cadute a livello; - investimento; - elettricità; - contatto con linee di servizi;
Rischi fisici e chimici per la salute	<ul style="list-style-type: none"> - radiazioni ionizzanti e non ionizzanti; - rumore; - polveri; - fumi - gas – vapori; - allergeni; - infezioni da microrganismi; - movimentazione manuale dei carichi.

4. La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. Di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE	
CLASSE 1	LIEVE. È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
CLASSE 2	SIGNIFICATIVO. È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili
CLASSE 3	MEDIO. La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili
CLASSE 4	GRAVE. La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
CLASSE 5	GRAVISSIMO. La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

10. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

1. Le diverse attività che si espletano c/o gli uffici comunali determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.

1.1. Rischi per infortunio dovuti a cadute dall'alto, scivolamenti, elettricità, caduta di pesi.

Classe 4

1.1.1. Principali indicazioni preventive

- uso di vestiti pratici privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe antinfortunistiche;
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma elevabile anche a noleggio, in funzione dell'altezza di lavoro);
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti;
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento";
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- organizzazione dei turni evitando il lavoro isolato;
- ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

1.2. Esposizione ad agenti infettivi.

Classe 4

1.2.1. Principali indicazioni preventive

- Azione di informazione e formazione per consentire ai lavoratori la conoscenza dei rischi connessi con gli agenti infettivi e di usare i D.P.I.;
- Segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi biologici;
- Vaccinazione, in particolare contro l'epatite B ed il tetano;
- Contro l'epatite C e l'AIDS vanno evitati contatti con sangue e materiale infetto. Si devono usare pertanto guanti antinfortunistici e contenitori adatti per i rifiuti.
- Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti;
- Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- Effettuazione, quando è previsto, di visite mediche periodiche obbligatorie ai lavoratori che svolgono i generi di lavoro più esposti;
- Prove allergometriche.

1.3. Uso di sostanze chimiche

Classe 3

1.3.1. Principali indicazioni preventive

- un'azione prioritaria di informazione e addestramento per consentire ai lavoratori di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine;
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa;
- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine;
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia;
- prove allergometriche;
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale;
- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione;
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro;
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori;
- attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile;
- chiusura dei contenitori con tappi;

- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari;
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili.

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

*I prezzi sono ottenuti dal EEPP Regione Puglia anno 2019 e in mancanza da analisi

Descrizione	UM	Prezzo	n.	% incidenza sull'appalto	Totale
EMERGENZA COVID					
Kit Pronto soccorso dedicato	cad	27,00 €	21	0,32	181,44 €
Visiera integrale leggera	cad	45,54 €	27	0,75	922,19 €
Mascherina Usa e Getta P1	cad	2,59 €	667	1	1 727,53 €
Mascherina filtrante P2	cad	3,67 €	307	1	1 126,69 €
Tuta intera monouso	cad	19,60 €	32	1	627,20 €
Guanti monouso paio	cad	2,53 €	667	1	1 687,51 €
Segnali informativi 200 mm quadrati	cad	9,10 €	67	0,33	201,20 €
Misuratore di temperatura corporea	cad	86,02 €	1	0,1	8,60 €
FORMAZIONE					
Formazione del Personale (45 Unità x 2 ore/anno)	H	16,14 €	120	0,33	639,14 €
ALTRI DPI					
Maschere filtranti e vapori		2,63 €	2160	0,08	454,46 €
Cinture di sicurezza		107,40 €	19	0,08	163,25 €
Elmetti o caschi		17,19 €	15	0,08	20,63 €
Guanti di protezione		6,30 €	1080	0,08	544,32 €
SICUREZZA					
Trabattello mobile (< 3 mt)		260,00 €	3	0,08	62,40 €
Scale a mano		265,00 €	27	0,08	572,40 €
Transenne mobili in plastica con pannello per adesivi segnaletica		30,00 €	27	0,08	64,80 €
				totale	9 003,24 €

12. VERBALE DA COMPILARSI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

In data odierna si sono riuniti:

Per il committente	COMUNE DI BARI
Cognome e Nome	
Ruolo	Datore di Lavoro

Per la ditta appaltatrice	
Cognome e Nome	
Ruolo	Datore di Lavoro

al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Nel corso dell'incontro l'impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento.

L'Ente committente prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato.

Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente;
- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impres e la redazione del presente documento;
- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;
- che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Responsabile dell'organizzazione e dell'attuazione della cooperazione e coordinamento sarà il
nella persona del sig.

Eventuali note ed osservazioni ad integrazione o modifica di quanto riportato nel presente documento e/o a specificare quanto emerso nell'incontro.

.....
.....

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato

<i>I datori di lavoro (o loro delegati) delle ditte</i>			
<i>RUOLO</i>	<i>NOME DITTA</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	
Committente	Comune di Bari		
Appaltatrice			

Data _____